

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

L'EUROSISTEMA È IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI

**IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI (SBC) È COMPOSTO DALLA
BANCA CENTRALE EUROPEA E DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DI
TUTTI GLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA**

**UN TERMINE DIVERSO, EUROSISTEMA, È USATO INVECE PER RIFERIRSI
ALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEI PAESI CHE HANNO ADOTTATO
L'EURO**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO È IL PRINCIPALE ORGANO DECISIONALE
DELL'EUROSISTEMA, A CUI SPETTA IL COMPITO DI FORMULARE LE
POLITICHE MONETARIE E DI PRENDERE LE DECISIONI SUI TASSI DI
INTERESSE, LE RISERVE OBBLIGATORIE E LA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ
DEL SISTEMA**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

L'EUROSISTEMA È IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI

**È COMPOSTO DAL COMITATO ESECUTIVO E DAI GOVERNATORI DELLE
BANCHE CENTRALI NAZIONALI DEGLI STATI MEMBRI DELL'EUROZONA**

**IL COMITATO ESECUTIVO È COMPOSTO DI SEI MEMBRI (UN PRESIDENTE,
UN VICEPRESIDENTE E QUATTRO ALTRI MEMBRI)**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO PUÒ AGIRE A MAGGIORANZA SEMPLICE DEI VOTI
ESPRESSI DAI MEMBRI CHE SONO PRESENTI; MA IN PRATICA IL
CONSENSO UNANIME È LA REGOLA VIGENTE, IL VOTO UN'ECCEZIONE**

**I GOVERNATORI DELLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI SONO SUDDIVISI IN
DIVERSI GRUPPI IN BASE ALLE DIMENSIONI DEI LORO PIL E DELLA LORO
QUOTA NEL PATRIMONIO DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE EUROPEE**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

L'EUROSISTEMA È IL SISTEMA EUROPEO DI BANCHE CENTRALI

**I GOVERNATORI DEI PAESI PIÙ GRANDI GERMANIA, FRANCIA, ITALIA,
SPAGNA E PAESI BASSI DISPONGONO COLLETTIVAMENTE DI 4 VOTI**

TUTTI GLI ALTRI 14 PAESI CONDIVIDONO 11 VOTI

I COMPITI DELL'EUROSISTEMA

SECONDO L'ARTICOLO 127 DEL TRATTATO DI LISBONA GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA SONO:

- **IL MANTENIMENTO DELLA STABILITÀ DEI PREZZI: LA BCE HA ADOTTATO DUE LINEE GUIDA PER ASSOLVERE QUESTO COMPITO: UN VALORE DI RIFERIMENTO PER LA POLITICA MONETARIA E UN OBIETTIVO DI INFLAZIONE VICINO MA INFERIORE AL 2% NEL MEDIO PERIODO;**
- **SOSTENERE LE POLITICHE ECONOMICHE GENERALI DELL'UNIONE, UNA FUNZIONE SECONDARIA DA CONDURRE A TERMINE SENZA COMPROMETTERE LA STABILITÀ DEI PREZZI;**
- **DEFINIRE E ATTUARE LA POLITICA MONETARIA DELL'UNIONE;**

I COMPITI DELL'EUROSISTEMA

- **SVOLGERE LE OPERAZIONI SUI CAMBI;**
- **DETENERE E GESTIRE LE RISERVE UFFICIALI IN VALUTA ESTERA DEGLI STATI MEMBRI;**
- **PROMUOVERE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI PAGAMENTI;**
- **CONTRIBUIRE AD UNA BUONA CONDUZIONE DELLE POLITICHE PERSEGUITE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI PER QUANTO RIGUARDA LA VIGILANZA PRUDENZIALE DEGLI ENTI CREDITIZI E LA STABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

I COMPITI DELL'EUROSISTEMA

**VARI ARTICOLI DEL TRATTATO CERCANO DI SALVAGUARDARE
L'INDIPENDENZA DELLA BCE:**

- **STABILENDO CHE LA BCE NON PUÒ SOLLECITARE O ACCETTARE ISTRUZIONI DALL'ISTITUZIONE, DAGLI ORGANI O DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE, DAI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, NÉ DA QUALSIASI ALTRO ORGANISMO;**
- **VIETANDO ALLA BCE DI CONCEDERE PRESTITI A ISTITUZIONI, ORGANI OD ORGANISMI DELL'UNIONE, ALLE AMMINISTRAZIONI STATALI, AGLI ENTI REGIONALI, LOCALI O AD ALTRI ENTI PUBBLICI**
- **RICHIEDENDO CHE I MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO VENGA
NOMINATI PER 8 ANNI, NON RINNOVABILI, DAI CAPI DI GOVERNO
DELL'EUROZONA, PREVIA CONSULTAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

**L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA DA PARTE
DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

**NEL 2003 IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BCE HA CHIARITO CHE IL SUO
SCOPO ERA QUELLO DI MANTENERE L'INFLAZIONE AL DI SOTTO, MA
VICINO AL 2% IN UN ORIZZONTE DI BREVE/MEDIO TERMINE**

**INIZIALMENTE, L'EUROSISTEMA HA ADOTTATO UNA STRATEGIA A DUE
PILASTRI: IL PRIMO MONETARIO COMPORTAVA UN RUOLO DI PRIMO PIANO
PER LA MONETA IN BASE ALL'EVOLUZIONE DEGLI AGGREGATI MONETARI;
MENTRE IL SECONDO CONSISTEVA IN UNA VALUTAZIONE DI TUTTI GLI
ALTRI FATTORI INFLUENZANTI L'INFLAZIONE**

**NEL 2003 LA STRATEGIA DELL'EUROSISTEMA È STATA SOTTOPOSTA A
RIFORMA: L'ORDINE DEI DUE PILASTRI È STATO INVERTITO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

**L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA DA PARTE
DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

I NUOVI PILASTRI SONO DUNQUE DIVENTATI:

1. L'ANALISI ECONOMICA A BREVE MEDIO TERMINE, COMPRENDENDO TUTTO (CRESCITA, OCCUPAZIONE, PREZZI, TASSO DI CAMBIO) TRANNE GLI AGGREGATI MONETARI;

2. L'ANALISI ECONOMICA DI MEDIO/LUNGO TERMINE È BASATA SOLO SUGLI AGGREGATI MONETARI

COME LA MAGGIOR PARTE DELLE ALTRE BANCHE CENTRALI MODERNE, LA BCE ATTUA QUESTA STRATEGIA ESSENZIALMENTE MEDIANTE LA DETERMINAZIONE DI UN TASSO DI INTERESSE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

GLI STRUMENTI UTILIZZATI DAL SISTEMA PER REALIZZARE LA SUA POLITICA MONETARIA SONO:

- **OPERAZIONI DI MERCATO APERTO**: QUESTO È LO STRUMENTO PIÙ IMPORTANTE DELLA BCE CON CUI SI PROVVEDE ALLA LIQUIDITÀ DEL SISTEMA BANCARIO: SI TRATTA DELLA COMPRAVENDITA DI TITOLI CON OPERAZIONI CHE HANNO LO SCOPO DI AUMENTARE O DIMINUIRE LA LIQUIDITÀ SUL MERCATO MONETARIO;

- **OPERAZIONI PER LA GESTIONE GIORNALIERA DELLA LIQUIDITÀ**: SONO STATI DISPOSTI DUE SPORTELLI PERMANENTI PER FORNIRE E ASSORBIRE LIQUIDITÀ A BREVISSIMO TERMINE:

1. OTTENERE LIQUIDITÀ OVERNIGHT AD UN TASSO FISSATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'EUROZONA;

2. ALLO STESSO MODO LE BANCHE POSSONO RICORRERE ALLO SPORTELLO DI DEPOSITI OVERNIGHT AD UN TASSO FISSO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA DA PARTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

- IL TERZO STRUMENTO DELLA POLITICA MONETARIA E **L'IMPOSIZIONE DEI MINIMI SULLE RISERVE OBBLIGATORIE**

LA SUDDIVISIONE DELLA RESPONSABILITÀ FRA LA BCE, L'ECOFIN, L'EUROGRUPPO E I GOVERNI NAZIONALI E' COMPLESSA

LA BCE HA IL COMPITO DI DEFINIRE E ATTUARE LA POLITICA MONETARIA E DETENERE RISERVE IN VALUTA ESTERA

TUTTAVIA, LE EVENTUALI DECISIONI IN MERITO AL TASSO DI CAMBIO DEVONO ESSERE PRESE DALL'ECOFIN, MA SONO SOGGETTE A CONSULTAZIONE CON LA BCE, CON IL PARLAMENTO EUROPEO E CON LA COMMISSIONE EUROPEA

AI GOVERNI NAZIONALI COMPETE INVECE LA POLITICA FISCALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

L'INDIPENDENZA E LA SINDACABILITÀ DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

UNO DEI PRINCIPALI DIBATTITI SUL RUOLO DELLA BCE ERA INCENTRATO SUL GRADO DELLA SUA INDIPENDENZA E DEL SUO ISOLAMENTO DA PRESSIONI POLITICHE O SULLA MISURA IN CUI LA BCE POTESSE ESSERE CONSIDERATA POLITICAMENTE SINDACABILE

VARI ARTICOLI DEL TRATTATO CERCANO DI SALVAGUARDARE L'INDIPENDENZA DELLA BCE, OGGI LA BCE SEMBRA UNA DELLE BANCHE CENTRALI PIÙ INDIPENDENTI AL MONDO

PER QUANTO RIGUARDA LA SINDACABILITÀ, IL PRESIDENTE DELLA BCE DEVE PRESENTARE UNA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO EUROPEO, QUEST'ULTIMO PUÒ TENERE UN DIBATTITO SUL DOCUMENTO E LE COMMISSIONI COMPETENTI POSSONO ASCOLTARE IL COMITATO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

**L'INDIPENDENZA E LA SINDACABILITÀ
DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA**

**SEBBENE IL POTERE DEL PARLAMENTO EUROPEO STIA CRESCENDO, IL
SUO CONTROLLO EFFETTIVO SULLA BCE È LIMITATO**

**E MENTRE IL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI PUÒ MODIFICARE LO
STATUTO DELLA FED CON UN VOTO A MAGGIORANZA SEMPLICE, CIÒ
RICHIEDE, NEL CASO DELLA BCE, UNA REVISIONE DEI TRATTATI**

**LA SINDACABILITÀ È INOLTRE INDEBOLITA DAL FATTO CHE L'INCARICO
DELLA BCE DI SOSTENERE LE POLITICHE ECONOMICHE GENERALI
DELL'UNIONE NON È BEN DEFINITO, E CHE ESSA TENDE A CONCENTRARSI
SUL PROPRIO COMPITO PRIMARIO DELLA STABILITÀ**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

LA POLITICA FISCALE IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

**QUALI SONO LE IMPLICAZIONI PER LA POLITICA FISCALE IN
UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA?**

**IN GENERALE, LA LETTERATURA TEORICA GIUSTIFICA IL
COORDINAMENTO DELLA POLITICA FISCALE IN QUANTO
NECESSARIO IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA PER
AFFRONTARE INTERDIPENDENZE O EFFETTI DI SPILLOVER
(TRABOCCAMENTO)**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

LA POLITICA FISCALE IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

EFFETTI DI SPILLOVER ASSOCIATI DI NORMA A DEFICIT ECCESSIVI

**I DEFICIT PUBBLICI PERSISTENTI POSSONO PORTARE A UN PROBLEMA DI
SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PUBBLICO**

**SE SUI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI IL DEFICIT PUBBLICO DI UN
PAESE MEMBRO È GIUDICATO INSOSTENIBILE, QUESTO POTREBBE
PORTARE A INSTABILITÀ SUGLI STESSI MERCATI FINANZIARI, CON IL
RISCHIO DI CONTAGIO E DI SPECULAZIONE CONTRO ALTRI PAESI
CONSIDERATI PIÙ DEBOLI: EFFETTO DOMINO DELLE CRISI FINANZIARIE**

**PER UN PAESE C'È ANCHE IL RISCHIO DI DEFAULT SE IL SUO DEBITO
DIVENTA INSOSTENIBILE**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

LA POLITICA FISCALE IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

EFFETTI DI SPILLOVER CONSEGUENTI AI CICLI ECONOMICI

**I CICLI ECONOMICI POSSONO ESSERE TRASMESSI ATTRAVERSO LE
ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI: PER ESEMPIO, SE UN PAESE E' IN UNA
FASE ESPANSIVA È PROBABILE CHE LE IMPORTAZIONI SIANO MAGGIORI E
QUESTO HA UN EFFETTO A CATENA SUL PAESE DA CUI IMPORTA**

**SE I CICLI ECONOMICI DEI DUE PAESI SONO SINCRONIZZATI ED ENTRAMBI
ADOTTANO MISURE FISCALI RESTRITTIVE, IN ASSENZA DI
COORDINAMENTO TRA I DUE PAESI L'INTERVENTO POTREBBE RISULTARE
ECESSIVO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

LA POLITICA FISCALE IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

**EFFETTI DI SPILLOVER DERIVANTI DALL'AUMENTO DEI TASSI DI
INTERESSE**

**UN AUMENTO DEL DEFICIT DEVE ESSERE FINANZIATO E QUESTO PUÒ FAR
AUMENTARE I TASSI DI INTERESSE NELLA ZONA EURO**

**UN ULTERIORE FATTORE A FAVORE DEL COORDINAMENTO DELLA
POLITICA FISCALE IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA E CHE ESSO
POTREBBE PERMETTERE DI CONTENERE LE RICHIESTE DELLE LOBBY
CHE SPINGONO VERSO UN AUMENTO DEL DEFICIT: MOTIVO QUESTO CHE
RISCHIA DI RISULTARE PARTICOLARMENTE FORTE NEI PAESI CON
ISTITUZIONI POLITICHE DEBOLI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

LA POLITICA FISCALE IN UN'UNIONE ECONOMICA E MONETARIA

**D'ALTRO LATO, È VERO CHE IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE
FISCALI POTREBBE COMPORTARE UN SACRIFICIO DI SOVRANITÀ**

**GLI STATI MEMBRI POTREBBERO SOSTENERE CHE LE DECISIONI SULLA
TASSAZIONE E SULLA SPESA PUBBLICA ANDREBBERO ASSUNTE A
LIVELLO NAZIONALE IN MODO DA RIFLETTERE LE PREFERENZE DEI
CITTADINI**

**LA SOLUZIONE INIZIALE DELL'UNIONE EUROPEA AL PROBLEMA DELLA
POLITICA FISCALE È CONSISTITA NEL MANTENERE LA RESPONSABILITÀ DI
TALI SCELTE A LIVELLO DI STATI MEMBRI**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

IL PATTO DI STABILITÀ E DI CRESCITA

IN LINEA CON LA LOGICA DI CRITERI DI CONVERGENZA PER L'ADESIONE ALL'EURO, L'ARTICOLO 104 DEL TRATTATO DI MAASTRICHT RICHIEDEVA AI PAESI DI EVITARE DISAVANZI ECCESSIVI E DELINEAVA, UNA PROCEDURA DI RIENTRO IN CUI DETTAGLI SONO STATI ELABORATI, IN SEGUITO, NEL **PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA**

È STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI DUBLINO DEL 1996, È CONFERMATO AD AMSTERDAM NEL 1997

SECONDO LE VERSIONI INIZIALI DEL PATTO, I DEFICIT DI BILANCIO VENIVANO LIMITATI A NON OLTRE IL 3% DEL PIL, A MENO CHE IL PAESE AVESSE SPERIMENTATO UNA CADUTA DEL PIL SUPERIORE AL 2%

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

IL PATTO DI STABILITÀ E DI CRESCITA

**SE IL CONSIGLIO RITIENE CHE UN PAESE ABBA UN DEFICIT ECCESSIVO E
CHE NON SIANO STATI INTRAPRESE AZIONI SUFFICIENTI PER RISOLVERLO
PUÒ IMPORRE SANZIONI**

**I PAESI DELL'UNIONE EUROPEA ESTERNI ALLA ZONA EURO HANNO
L'OBBLIGO DI MANTENERE IL LORO DISAVANZO SOTTO IL 3%, MA NON
SONO OGGETTO DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI IN CASO DI VIOLAZIONE
DEL PATTO**

**IL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA FU INTRODOTTO IN GRAN PARTE IN
RISPOSTA ALLE CONVINZIONI DELLA GERMANIA SULLA NECESSITÀ DI
CREARE UN SISTEMA IN GRADO DI GARANTIRE IL COORDINAMENTO
DELLE POLITICHE DI BILANCIO**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

IL PATTO DI STABILITÀ E DI CRESCITA

**SI RITENEVA CHE IL PATTO AVREBBE POTUTO INCORAGGIARE LA
DISCIPLINA NELLA POLITICA FISCALE**

**CON IL RALLENTAMENTO DELL'ECONOMIA EUROPEA DEL 2002, IL PATTO DI
STABILITÀ E CRESCITA È STATO ACCUSATO DI ESSERE ECCESSIVAMENTE
RIGIDO O “STUPIDO”, SECONDO LE PAROLE DELL'ALLORA PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE ROMANO PRODI**

**NEL 2005 IL CONSIGLIO ECOFIN SI ESPRESSE FAVOREVOLMENTE PER UNA
RIFORMA DEL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

IL PATTO DI STABILITÀ E DI CRESCITA

I TETTI DEL 3% PER IL DISAVANZO DI BILANCIO E DEL 60% PER IL DEBITO PUBBLICO SONO STATI MANTENUTI, MA LA DECISIONE DI DICHIARARE UN PAESE IN DEFICIT ECCESSIVO SI SAREBBE DOVUTA BASARE IN FUTURO SU UNA SERIE DI PARAMETRI TRA I QUALI: IL SALDO DEL BILANCIO PUBBLICO CORRETTO PER IL CICLO ECONOMICO, IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO, LA DURATA DEL PERIODO DI STAGNAZIONE E LA POSSIBILITÀ DI VALUTARE IL DEFICIT IN CONNESSIONE A UN PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

MOLTI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA HANNO PROBLEMI DI DISAVANZO O DEBITO ECCESSIVO

E DALLA FINE DEL 2010 IL DIBATTITO SULLA REVISIONE DEL PATTO DI STABILITÀ HA OCCUPATO IL CENTRO DELLA SCENA POLITICA ED

ECONOMICA EUROPEA
Economia dell'Unione Europea

docente Giovanni Pelonghini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

**GLI ACCORDI INTERGOVERNATIVI PER RAFFORZARE
LA GOVERNANCE ECONOMICA**

**NEL CORSO DI UNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL FEBBRAIO
2011, LA GERMANIA, CON L'APPOGGIO DELLA FRANCIA, HA PRESENTATO
UN PATTO DI COMPETITIVITÀ PER AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ
DELL'EUROZONA**

**QUEST'ULTIMO PREVEDEVA INDICATORI E STRUMENTI DI MONITORAGGIO
DELLA COMPETITIVITÀ DELLA FINANZA PUBBLICA, NONCHÉ DELLE
ALIQUOTE MINIME PER LA SPESA SU RICERCA E SVILUPPO**

**LA GERMANIA, IN CAMBIO DELLA SUA APPROVAZIONE, AVREBBE DOVUTO
ACCORDARE UN MAGGIORE FINANZIAMENTO PER IL FONDO EUROPEO DI
STABILITÀ FINANZIARIA**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

GLI ACCORDI INTERGOVERNATIVI PER RAFFORZARE LA GOVERNANCE ECONOMICA

IN QUELL'OCCASIONE NON VENNE RAGGIUNTO UN ACCORDO SUL PATTO DI COMPETITIVITÀ, MA NEL MARZO DEL 2011 FU APPROVATA UN'ALTERNATIVA, IL **PATTO EUROPLUS**

L'ESSENZA DEL PATTO EUROPLUS ERA QUELLA DI ACCETTARE UN PIÙ STRETTO COORDINAMENTO ECONOMICO

AL CONSIGLIO EUROPEO DEL GENNAIO 2012, 25 PAESI RAGGIUNSERO UN ACCORDO SUL **FISCAL COMPACT**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

GLI ACCORDI INTERGOVERNATIVI PER RAFFORZARE LA GOVERNANCE ECONOMICA

IL FISCAL COMPACT INCORPORA E INTEGRA, IN UNA CORNICE UNITARIA, ALCUNE DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA E DELLE PROCEDURE PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ECONOMICHE, IN GRAN PARTE GIÀ INTRODOTTE O IN VIA D'INTRODUZIONE PER VIA LEGISLATIVA NEL QUADRO DEL **SIX PACK** E DEL **TWO PAC**

LE PARTI CONTRAENTI SI SONO IMPEGNATE AD APPLICARE, CON NORME COSTITUZIONALI O DI RANGO EQUIVALENTE, LA REGOLA AUREA PER CUI IL BILANCIO DELLO STATO DEVE ESSERE IN PAREGGIO O IN ATTIVO

IN ITALIA NEL 2012 È STATA APPROVATA LA LEGGE COSTITUZIONALE NUMERO 1/12 VOLTA A INTRODURRE NELLA COSTITUZIONE IL RISPETTO DEI VINCOLI SUL PAREGGIO DI BILANCIO

Economia dell'Unione Europea

docente Giovanni Pelonghini

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

**GLI ACCORDI INTERGOVERNATIVI PER RAFFORZARE
LA GOVERNANCE ECONOMICA**

**IL SIX PACK, PROPOSTO DALLA COMMISSIONE EUROPEA NEL SETTEMBRE
2010, È ENTRATO IN VIGORE NEL DICEMBRE 2011**

CONSISTE DI QUATTRO COMPONENTI FONDAMENTALI:

- 1. UNA FORTE AZIONE PREVENTIVA ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL
PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA E UN PIÙ PROFONDO COORDINAMENTO
FISCALE;**
- 2. AZIONI CORRETTIVE PIÙ EFFICACI MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO DEL
PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA;**

**GLI ACCORDI INTERGOVERNATIVI PER RAFFORZARE
LA GOVERNANCE ECONOMICA**

3. REQUISITI MINIMI PER I BILANCI NAZIONALI: LA PIANIFICAZIONE FISCALE NAZIONALE DOVREBBE ADOTTARE UNA PROSPETTIVA PLURIENNALE AL FINE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI BILANCIO A MEDIO TERMINE

4. PREVENIRE E CORREGGERE GLI SQUILIBRI MACROECONOMICI E DI COMPETITIVITÀ

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

**GLI ACCORDI INTERGOVERNATIVI PER RAFFORZARE
LA GOVERNANCE ECONOMICA**

**IL TWO PACK PREVEDE DUE REGOLAMENTI CHE SI BASANO SUL QUADRO
NORMATIVO DEL SIX PACK: A) RAFFORZARE IL COORDINAMENTO
ECONOMICO DURANTE IL SEMESTRE EUROPEO E B) DEFINIRE LE
PROCEDURE PER TRATTARE CON I PAESI IN GRAVI DIFFICOLTÀ O CHE
SONO SOGGETTI A UN SALVATAGGIO FINANZIARIO**

IL TWO PACK FORNISCE NORME PIÙ CHIARE PER DUE PUNTI:

- 1. I PAESI CHE AFFRONTANO GRAVI DIFFICOLTÀ PER QUANTO RIGUARDA
LA LORO STABILITÀ FINANZIARIA;**
- 2. I PAESI CHE BENEFICIANO DI ASSISTENZA FINANZIARIA SIA A TITOLO
PRECAUZIONALE, SIA COME PARTE DI UN PROGRAMMA DI ASSISTENZA SU
VASTA SCALA E QUELLI CHE STANNO ESAURENDO TALE ASSISTENZA**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

VALUTAZIONE

**L'UNIONE EUROPEA È VINCOLATA DAI SUOI TRATTATI E QUESTO
COMPLICA IL RUOLO DELL'EUROSISTEMA NEL RISPONDERE ALLA CRISI
ECONOMICA**

**IN PARTICOLARE, DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA
EUROPEA DEL 2004 IL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA SI È DIMOSTRATO
PALESEMENTE INADEGUATO A GARANTIRE LA DISCIPLINA DI BILANCIO DA
PARTE DEI PAESI DELL'EUROZONA ED È STATA AMPIAMENTE
RICONOSCIUTA LA NECESSITÀ DI RIFORMARE LA GOVERNANCE
ECONOMICA DELL'EUROSISTEMA**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

Dipartimento Studi Umanistici

**LA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELL'EUROZONA E LA RIFORMA
DELLA GOVERNANCE ECONOMICA**

(CAP. 10 LIBRO DI TESTO)

VALUTAZIONE

**IL RUOLO DELL'UNIONE EUROPEA NEL MONITORAGGIO DELLE POLITICHE
ECONOMICHE È AUMENTATO CON IL SIX PACK E IL TWO PACK**

**SE CORRETTAMENTE APPLICATI, ALCUNI DI VINCOLI INTRODOTTI DA
ENTRAMBI I METODI LIMITERANNO NOTEVOLMENTE LA LIBERTÀ D'AZIONE
DEGLI STATI MEMBRI PER QUANTO RIGUARDA LA POLITICA FISCALE**